

2027

PIANO PROGRAMMATICO ANNUALE



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI
SAN MINIATO

INDICE

1	Premessa e quadro normativo di riferimento	pag.	1
2	Risorse previste per l'attività istituzionale 2027	pag.	2
3	Ipotesi di ripartizione per settori di intervento	pag.	4
4	Linee programmatiche di intervento	pag.	5
5	Previsione andamento economico dell'anno 2027	pag.	9

Il Documento Programmatico Previsionale Annuale per l'esercizio 2027 è stato predisposto nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari che disciplinano l'attività delle Fondazioni di origine bancaria. L'art. 19.1 dello Statuto della Fondazione dispone che entro il mese di ottobre di ciascun anno il Consiglio di Indirizzo approvi il documento previsionale dell'attività della Fondazione per l'anno successivo, individuando gli obiettivi da perseguire e le risorse da destinare a ciascuno strumento erogativo.

La funzione propria del presente Documento è quella di tradurre nel breve termine, e con il necessario grado di dettaglio operativo, le finalità e gli obiettivi di carattere generale definiti dal Documento Programmatico Previsionale Pluriennale 2025–2027, approvato dal Consiglio di Indirizzo in data 28 ottobre 2024. Il rapporto fra i due atti è di stretta derivazione: la programmazione annuale discende dalla programmazione triennale, dalla quale mutua la missione, le linee strategiche di mandato, i settori di intervento e la cornice complessiva delle risorse, e alla quale restituisce, esercizio per esercizio, la puntuale quantificazione degli stanziamenti, l'articolazione delle linee di intervento ed i criteri di selezione delle iniziative.

In coerenza con tale impostazione il presente Documento conferma i cinque settori di intervento individuati dal piano triennale – Arte, attività e beni culturali; Volontariato, filantropia e beneficenza; Crescita e formazione giovanile quali settori rilevanti; Sviluppo locale ed Assistenza agli anziani quali settori ammessi e con l'obiettivo dichiarato di orientare progressivamente verso il basso la curva di utilizzo del fondo di stabilizzazione delle erogazioni, così da rendere operativo quel meccanismo virtuoso per il quale la costanza dell'attività erogativa è assicurata in misura crescente dal risultato della gestione degli investimenti.

Il contesto nel quale la programmazione si colloca continua ad essere segnato da trasformazioni profonde – demografiche, tecnologiche, energetiche e digitali – che impattano in modo trasversale sulla società, sull'economia e sulle istituzioni, e che le persistenti tensioni geopolitiche internazionali rendono di difficile lettura prospettica. Ne derivano un allargamento del divario fra le aspettative di vita e di lavoro di persone che abitano lo stesso luogo, una crescita e diversificazione dei bisogni sociali ed una diffusa inquietudine ed incertezza, della quale i giovani rappresentano la componente meno visibile ma più esposta. In un simile scenario, nel quale nessun soggetto è in grado da solo di risolvere efficacemente i problemi collettivi, la Fondazione conferma

il proprio ruolo di soggetto capace di coinvolgere una pluralità di attori, integrando energie pubbliche e private e creando quegli spazi di dialogo e di confronto necessari allo sviluppo della comunità di riferimento.

La consapevolezza di una domanda di intervento crescente a fronte di risorse necessariamente limitate impone di proseguire l'opera già avviata di selettività, tanto sui progetti quanto sui territori. L'azione della Fondazione per il 2027 sarà pertanto ispirata ai criteri della selettività delle scelte, della misurabilità dei risultati, della sostenibilità nel tempo delle iniziative sostenute e della capacità di attrarre risorse esterne, privilegiando il finanziamento di progetti strutturati e di partenariati in grado di moltiplicare l'impatto delle risorse impiegate, senza per questo rinunciare al sostegno di quelle realtà minori che, pur non sempre in grado di operare per progetti, rappresentano un presidio storico e un'importante risorsa per il Territorio.

In continuità con l'impegno assunto nel Documento Programmatico Pluriennale, la Fondazione proseguirà infine nel percorso di sviluppo degli strumenti di monitoraggio e valutazione, ampliando le modalità di raccolta ed elaborazione delle informazioni relative alle attività svolte dai beneficiari, ai risultati raggiunti ed all'impatto generato dai programmi sostenuti. La trasparenza e la leggibilità della rendicontazione, al di là degli obblighi di legge e delle indicazioni della Carta delle Fondazioni e del Protocollo ACRI-MEF, restano componenti essenziali dell'identità della Fondazione, sia per la capacità di comunicare alla propria Comunità il senso del ruolo e della missione svolti, sia per lo sviluppo di quel capitale reputazionale che, accanto al capitale finanziario ed a quello umano, costituisce una delle grandezze di valore sulle quali la Fondazione può contare.

2	RISORSE PREVISTE PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 2027
---	--

La Fondazione, nell'ambito delle risorse disponibili conseguite ed accantonate nei Fondi per l'Attività di Istituto, determina nel presente documento la programmazione per l'anno 2027.

La disponibilità delle risorse da destinare alla totalità delle erogazioni previste per l'esercizio 2027 ammonterà a euro 350.000 da attingere dalle risorse accantonate negli anni precedenti con significativa riduzione dell'utilizzo del fondo di stabilizzazione delle erogazioni per i prossimi anni.

Nel dettaglio, le somme destinate alle erogazioni nei settori rilevanti ammontano a euro 290.000 e le erogazioni destinate ai settori ammessi ammontano a euro 60.000.

La consapevolezza che ci troveremo innanzi ad una richiesta crescente di interventi a fronte di una limitatezza delle risorse ci costringerà a quella opera già avviata di selettività sia sui progetti che sui territori, allo scopo supportata dalle iniziative di valutazioni di impatto sia quantitativo che qualitativo delle erogazioni.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA

La Fondazione mantiene una struttura snella, date le limitate risorse a disposizione, comunque impegnata a garantire lo svolgimento di tutti gli adempimenti necessari. La struttura operativa è composta da un dipendente a tempo pieno e tre a tempo parziale, coordinati e diretti dal Segretario Generale ed è organizzata per garantire lo svolgimento di tutti gli adempimenti conseguenti alle deliberazioni degli Organi Statutari.

Proprio in virtù della ristretta “capacità produttiva” la Fondazione cerca di usufruire di tutte le opportunità informatiche che possano consentire un migliore processo di acquisizione, gestione e analisi della propria attività istituzionale e la relativa rendicontazione.

La macchina organizzativa della Fondazione vede impegnati i componenti del Comitato di Gestione e gli Organi di ausilio dello stesso Comitato, quale la Commissione Investimenti.

3	IPOTESI DI RIPARTIZIONE PER SETTORI DI INTERVENTO
---	---

La previsione per il prossimo anno delle risorse a disposizione per l'attività istituzionale è la seguente:

EROGAZIONI SETTORI RILEVANTI	€ 290.000
EROGAZIONI SETTORI AMMESSI	€ 60.000
TOTALE ASSEGNAZIONE AI SETTORI	€ 350.000

L'assegnazione prevista per settore può riassumersi come segue:

SETTORI	
Settori rilevanti:	
Arte, attività e beni culturali	150.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	70.000
Crescita e formazione giovanile	70.000
Settori ammessi:	
Sviluppo Locale	40.000
Assistenza Anziani	20.000
Assegnazione risorse totali	€ 350.000

4	LINEE PROGRAMMATICHE DI INTERVENTO
---	------------------------------------

MODALITÀ OPERATIVE

L'attività istituzionale per il 2027 sarà caratterizzata dalla seguente modalità con la quale la Fondazione persegue i suoi scopi:

- Attività erogativa diretta, attraverso progetti propri;
- Progetti in partenariato, realizzati in collaborazione con altri Enti ed Istituzioni;
- Attività erogativa verso Terzi, attraverso il sostegno a progetti di Enti e Associazioni.

La Fondazione – in armonia con le direttive dell'Associazione di categoria (A.C.R.I.) - privilegerà il finanziamento a progetti strutturati piuttosto che il generico sostegno a "pioggia".

Tuttavia, nel rispetto della volontà unanime espressa più volte dall'Assemblea dei Soci, la Fondazione non escluderà il possibile sostegno anche a realtà meno strutturate, che seppur piccole per dimensioni e, quindi, spesso non in grado di lavorare per progetti, operano con merito e rappresentano un pezzo di storia ed un'importante risorsa per il territorio di riferimento.

I settori di intervento saranno confermati in cinque, così come previsto dal Documento Programmatico Pluriennale di cui il presente rappresenta il terzo anno di piano, tenuto altresì conto della esigenza di selettività attuale e prospettica dell'attività erogativa.

SETTORI DI INTERVENTO

Le attività nei singoli settori di intervento individuati per l'anno 2027 sono sotto delineati, ferma la volontà della Fondazione di mantenere e se possibile accrescere, tenendo fede alle proprie radici e rispettando i principi culturali e morali che da esse derivano, il proprio ruolo per la crescita e lo sviluppo del Territorio di riferimento.

a. Settori Rilevanti

I settori rilevanti di intervento sono i seguenti:

- ✓ ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI
- ✓ VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA
- ✓ CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE

La Fondazione, nel rispetto della propria tradizione, intende promuovere iniziative volte alla diffusione della cultura, componente essenziale per la crescita della società, in ogni suo aspetto, guardando ai beni culturali con spirito di custodia e salvaguardia, consapevole che solo la conoscenza dà la facoltà di apprezzare, conservare e, dunque, tramandare alle generazioni future l'immenso patrimonio di cui è ricco il territorio.

Per tale settore è possibile individuare tre linee di intervento:

ARTI E SPETTACOLO DAL VIVO

La Fondazione manterrà il proprio sostegno per l'arte, la cultura e degli spettacoli dal vivo, al fine di renderli accessibili - gratuitamente o a prezzi modici - alla popolazione, promuovendo, al contempo, la crescita di realtà culturali importanti, in particolare del Territorio di riferimento. La Fondazione proseguirà la divulgazione di opere e momenti di incontro, a vantaggio della intera comunità e valuterà la realizzazione di mostre nei locali di Palazzo Grifoni, sede del proprio Istituto.

BENI CULTURALI

Allo scopo di valorizzare e tramandare il patrimonio culturale, manterrà particolare attenzione alle richieste che proverranno dalla Diocesi di San Miniato legata inscindibilmente alla nascita e crescita della Fondazione, al fine di salvaguardare il patrimonio immobiliare e mobiliare di grande interesse artistico presente sul Territorio, di cui la Diocesi ne è custode, e mantenere vive le radici della stessa e la spiritualità della Comunità che nel Territorio risiede. Saranno inoltre valutate eventuali richieste che abbiano ad oggetto il restauro di beni immobili/mobili artistici di pregio, che provengano dal Territorio di riferimento, opportunità vista anche come fattore di crescita culturale ed economica del Territorio stesso.

STUDI E RICERCHE

La Fondazione, in questa linea di intervento, sosterrà eventualmente Istituzioni storiche del Territorio che propongano occasioni di riflessioni, giornate di studi e ricerche su temi culturali importanti, al fine di diffonderle quanto più possibile con incontri e pubblicazioni.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

La scelta di mantenere anche per il prossimo anno il settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza fra i settori rilevanti, testimonia ancora una volta la volontà della Fondazione di impegnarsi per sostenere le famiglie e le categorie sociali svantaggiate del Territorio e migliorare la vita delle persone in difficoltà.

In un contesto sempre più difficile, occorre mantenere iniziative di carattere sociale che abbiano un impatto reale sulla qualità della vita, in particolare dei soggetti in difficoltà. Per questo la Fondazione ritiene indispensabile il ruolo del volontariato e del privato sociale nella determinazione di azioni che sostengano le famiglie e le categorie di soggetti nel bisogno; a tal proposito sosterrà azioni tese ad individuare soluzioni che rendano dignitosa la vita di ogni giorno, accompagnando le Associazioni più attive nel settore.

CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE

Nel prossimo esercizio la Fondazione manterrà l'attenzione alla centralità ai giovani e alla loro crescita e formazione, confermando questo settore specifico tra i settori rilevanti.

Saranno sostenute le sinergie con Istituzioni o realtà locali al fine di mantenere le iniziative già poste in essere e eventualmente dare avvio a progetti volti a promuovere opportunità per le nuove generazioni, con lo scopo di accrescere le loro potenzialità in un percorso di continuo apprendimento. I giovani rappresentano, infatti, una leva fondamentale per incidere sulla capacità complessiva del Sistema ed è necessario venga data loro la possibilità di sviluppare i loro talenti naturali.

Avendo individuato i settori rilevanti di intervento si citano adesso, tra i restanti Settori Ammessi contemplati dalla Legge (D. Lgs.153/99), quelli scelti dalla Fondazione quali destinatari di iniziative ed intervento.

b. Settori Ammessi

Per l'anno 2027 i settori ammessi sono i seguenti:

- ✓ SVILUPPO LOCALE
- ✓ ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Dei settori ammessi, si individuano iniziative o elementi principali di cui vengono sinteticamente descritti gli aspetti caratterizzanti. Rimane l'inevitabile condizionamento dato dalle risorse a disposizione.

SVILUPPO LOCALE

Nel settore dello Sviluppo Locale saranno valutati progetti ed iniziative delle realtà del territorio che promuovono e sostengono lo sviluppo, la salvaguardia dell'ambiente e quindi la qualità della vita della nostra Comunità.

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Relativamente al settore Assistenza agli Anziani sarà mantenuta l'attenzione alle iniziative volte alla sussistenza e al miglioramento della vita delle persone più fragili.

La Fondazione ha rimodulato la composizione degli investimenti e intende proseguire nel miglioramento delle proprie strategie per la gestione del patrimonio, dirette ad ottenere una maggiore redditività stabile. L'ottimizzazione della gestione delle proprie disponibilità è condizione imprescindibile per la generazione delle risorse necessarie all'equilibrio del bilancio ma, soprattutto, è necessaria per assicurare nel tempo una costante attività erogativa.

L'obiettivo primario è la conservazione reale del patrimonio, senza assumere rischi eccessivi, e ottenere, allo stesso tempo, un'adequata redditività. La salvaguardia del patrimonio non può che passare, quindi, attraverso la gestione del rischio. Proprio per questo la Fondazione compie una attenta analisi delle politiche di investimento del patrimonio complessivo svolta dal Comitato di Gestione con l'ausilio della Commissione Investimenti.

Il patrimonio della Fondazione, generatore di proventi, è rappresentato dalla partecipazione detenuta nella Banca conferitaria Credit Agricole Italia S.p.A. e dalle risorse finanziarie disponibili.

La Fondazione intende proseguire i proficui rapporti con la banca conferitaria che hanno fin ora consentito di intercettare e sostenere numerose e importanti iniziative sul territorio. La Fondazione valuterà altresì le possibilità che si genereranno, sia all'interno del sistema Fondazioni bancarie, che con altri soggetti potenzialmente idonei a sostenere le attività e singoli progetti e/o bandi a vantaggio del territorio di riferimento.

La sezione seguente delinea la previsione economica degli investimenti e la quantificazione delle risorse da dedicare all'attività istituzionale. Si ipotizza l'entità dei proventi realizzabili, si stimano le spese di funzionamento ed i necessari accantonamenti obbligatori e volontari. Vengono quindi determinate le risorse che si renderanno disponibili per lo svolgimento dell'attività istituzionale. In particolare, l'accantonamento alla riserva obbligatoria, in assenza di nuove disposizioni, è stato ipotizzato nella stessa percentuale prevista per la redazione dell'ultimo Bilancio consuntivo di esercizio (20%). Si evidenziano di seguito, in sintesi, i dati di previsione per l'esercizio 2027.

I proventi sono determinati da una stima degli interessi attivi, dai dividendi attesi, dal provento della locazione immobiliare oltre che da una previsione dell'attività di gestione del patrimonio circolante.

I componenti negativi sono stimati per l'esercizio 2027 come segue:

- *Compensi e rimborsi spese organi statutari*, quale stima del compenso lordo da corrispondere agli Amministratori e Sindaci Revisori, comprensivo, ove dovuti, degli oneri contributivi e dell'Imposta sul Valore Aggiunto ed alla stima dei gettoni di presenza da corrispondere agli Amministratori, Sindaci Revisori e Componenti del Consiglio di Indirizzo.
- *Personale*, corrispondente al costo da sostenere per il personale in servizio alla Fondazione e al costo per il Segretario Generale.
- *Compensi a consulenti e collaboratori esterni*, stimati a copertura dei compensi lordi da corrispondere ai professionisti e collaboratori per consulenze.
- *Interessi passivi e altri oneri finanziari*, per commissioni bancarie.
- *Ammortamenti*, quale quota stimata a carico dell'esercizio per l'ammortamento dei beni materiali ed immateriali di proprietà della Fondazione.
- *Altri oneri*, stimati a copertura del totale dei rimanenti costi generali e di gestione necessari per il funzionamento della Fondazione e della propria sede di Palazzo Grifoni.
- *Imposte*, quale onere previsto per il carico fiscale complessivo stimato a carico dell'esercizio.
- *Accantonamento Legge 178 del 2020*, quale agevolazione fiscale, sulla base imponibile dei dividendi, destinata al finanziamento delle attività di interesse generale.

Gli accantonamenti per l'esercizio 2027 sono stimati come segue:

- *Alla copertura dei disavanzi pregressi*, in ragione della percentuale prevista dalle ultime disposizioni Ministeriali. Si determina quindi in una percentuale corrispondente al 25% dell'avanzo dell'esercizio.
- *Alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze*, in ottemperanza a quanto indicato al competente Organo di vigilanza, per la ricostituzione della riserva, mediante accantonamento di una somma pari almeno al 25% dell'avanzo di esercizio al netto della copertura disavanzi.
- *Alla riserva obbligatoria*, in ragione della percentuale prevista dalle ultime disposizioni Ministeriali. Si determina quindi in una percentuale corrispondente al 20% dell'avanzo dell'esercizio al netto della copertura disavanzi.

- Al *Fondo Unico Nazionale per il finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato*, disciplinato ai sensi dell'articolo 62 del D.Lgs. 117/2017 c.d. Codice del Terzo Settore che ha fornito le modalità di computo.
- Ai *fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e ammessi*. Tale accantonamento è esposto conformemente al metodo di determinazione delle somme da destinare alla attività istituzionale, secondo gli avanzi effettivamente conseguiti.
- Al *fondo nazionale iniziative comuni ACRI*, secondo le previsioni del Regolamento del Fondo Nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni istituito in sede associativa e le indicazioni della stessa associazione ACRI.

La Fondazione così come stabilito dall'8 del D.lgs. n. 153/1999, destinerà almeno il 50% dell'avanzo di gestione, al netto degli accantonamenti richiesti, ai settori rilevanti. In conclusione, la sintesi dei dati economici per l'esercizio 2027 è la seguente:

Totale Proventi	€ 943.000
Oneri	€ 310.000
Imposte	€ 70.000
Accantonamento legge 178/2020	€ 30.000
Avanzo dell'esercizio	€ 533.000
Accantonamenti	€ 324.757
Accantonamento al fondo per le erogazioni	€208.243
Avanzo residuo	€ 0

La disponibilità delle risorse, da destinare alle erogazioni per l'esercizio 2027, ammonterà a € 350.000,00 da attingere alle risorse accantonate negli anni precedenti. Quanto programmato sarà realizzato nei limiti delle risorse disponibili e con prioritaria attenzione alla salvaguardia del patrimonio.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO

Il Presidente
Giovanni Urti